

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**La seduta comincia alle 9.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentuno.

### **Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.**

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, rispondendo all'interrogazione Giannattasio n. 3-01894, sulla ridefinizione degli organici dell'esercito, conferma che, in un arco temporale di otto anni, si perverrà ad una riduzione del numero complessivo dei generali e dei colonnelli; quanto ai paventati disagi che si registrerebbero nella regione militare nord-ovest, assicura l'impegno per favorire condizioni favorevoli di reimpiego del personale interessato.

PIETRO GIANNATTASIO si dichiara insoddisfatto e ribadisce le perplessità sui meccanismi sottesi alla legge di avanzamento: la soluzione del problema potrebbe essere ricercata, più proficuamente, in una politica di riduzione del numero delle promozioni.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, rispondendo all'interrogazione Giannattasio n. 3-02523, concernente l'assegnazione nella regione di

residenza del militare di leva Dario Rocci, ricordate le modalità operative del numero verde della direzione generale della leva, fa presente che il militare in questione, la cui domanda di trasferimento era stata presentata prima dell'incorporamento, è stato distaccato nel comune di residenza: il Ministero della difesa ha quindi rispettato la normativa vigente.

PIETRO GIANNATTASIO si dichiara del tutto insoddisfatto della risposta, sottolineando in particolare la necessità di garantire un migliore funzionamento del numero verde della direzione generale della leva.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Sergio Fumagalli; si intende che abbia rinunciato alla sua interpellanza n. 2-00773.

SALVATORE LADU, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, rispondendo all'interrogazione Rizzi n. 3-01576, vertente sulla riorganizzazione del comparto assicurativo, fa presente che a seguito del protocollo d'intesa firmato con gli agenti nel dicembre 1997 e degli accordi sindacali sottoscritti nel febbraio e nel luglio 1998 sono state affrontate e risolte tutte le problematiche segnalate nell'interrogazione.

CESARE RIZZI rileva che, a prescindere della vicenda che ha riguardato il gruppo Fondiaria, il settore assicurativo è afflitto tuttora da gravi problemi; auspica fra l'altro che la figura dell'agente di assicurazione sia salvaguardata.

GAETANO RASI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01062, sul trattamento dei dati personali per finalità di *marketing* diretto.

SALVATORE LADU, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, confermata la sensibilità del Governo alle questioni segnalate nell'interpellanza, preannunzia l'istituzione di un'apposita commissione ministeriale per lo studio delle conseguenze sulle attività terziarie della normativa sul trattamento dei dati personali.

GAETANO RASI si dichiara insoddisfatto della risposta, che ha completamente eluso il problema del *direct marketing*; auspica che l'istituenda commissione si avvalga anche della consulenza dei produttori e dei consumatori.

UMBERTO CARPI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, rispondendo all'interrogazione Rasi n. 3-01720, sui contributi a piccole e medie imprese, precisa che la legge n. 317 del 1991 non è « chiusa », ma la sua attuazione è momentaneamente sospesa in attesa di un adeguato rifinanziamento; ricorda altresì che le imprese possono usufruire delle agevolazioni previste dalla legge Bersani sotto forma di *bonus* fiscale.

GAETANO RASI, nel dichiararsi insoddisfatto della sostanza della risposta, sottolinea la difficile situazione in cui si trovano le imprese che, pur avendo presentato la relativa domanda, non hanno ricevuto il contributo di cui alla legge n. 317 del 1991.

MARIO LUCIO BARRAL rinuncia ad illustrare l'interpellanza Stefani n. 2-01202, vertente sull'obbligatorietà della punzonatura per i prodotti di oreficeria provenienti dai paesi comunitari.

UMBERTO CARPI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, nel ribadire che la circolare n. 5 del 1° aprile 1998, che deve intendersi come atto provvisorio, prevede che presso il venditore finale pervenga idonea documentazione comprovante la garanzia del prodotto, osserva che, secondo le disposizioni comunitarie in materia, il paese

importatore non può imporre ulteriore punzonatura su metalli preziosi lavorati per i quali siano state già attivate le procedure di conformità; auspica infine la riapertura del confronto con le imprese del settore al fine di trovare soluzioni adeguate ai problemi prospettati.

MARIO LUCIO BARRAL si dichiara parzialmente soddisfatto, pur manifestando apprezzamento per la volontà del Governo di riaprire un confronto con le imprese del settore dell'oreficeria; auspica, infine, che l'esecutivo affronti tempestivamente il problema.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 10, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**Svolgimento di interrogazioni  
a risposta immediata.**

PRESIDENTE avverte che all'interrogazione Amoruso n. 3-02869, concernente notizie sull'uccisione di Azem Hajdari e misure per prevenire esodi dall'Albania, risponderà il ministro per i rapporti con il Parlamento in luogo del ministro degli affari esteri, che si trova all'estero per impegni istituzionali.

Avverte altresì che tale soluzione è stata consentita dalla Presidenza in via del tutto eccezionale e che essa non costituirà in alcun modo precedente per le successive sedute dedicate allo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

FRANCESCO MARIA AMORUSO illustra la sua interrogazione n. 3-02869.

GIORGIO BOGI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, ribadito il costante impegno del Governo nella ricerca di una

soluzione politica della crisi albanese, dà conto delle iniziative assunte per prevenire eventuali esodi di profughi.

GUSTAVO SELVA prende atto del taglio burocratico della risposta e ribadisce che l'adesione di alleanza nazionale alle iniziative a favore dell'Albania è condizionata al ristabilimento dell'ordine in quel Paese.

DANIELE MOLGORA illustra la sua interrogazione n. 3-02874, relativa ai rimborsi della tassa di concessione sulle società.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, nel ricordare che il termine triennale, con riferimento al rimborso, è stato confermato anche dalla Corte europea di giustizia, osserva che la non applicabilità del termine civilistico di prescrizione deriva dalla natura dell'obbligazione.

DANIELE MOLGORA, nel rilevare che la decisione della Corte di giustizia non impedisce modifiche della normativa da parte dei singoli stati membri, invita il Governo a fare chiarezza sulla materia.

MAURO FABRIS illustra la sua interrogazione n. 3-02876, concernente la costruzione dell'autostrada pedemontano-veneta.

PAOLO COSTA, *Ministro dei lavori pubblici*, precisato che il Governo ha rispettato il protocollo di intesa con la regione Veneto, rileva come, soprattutto a seguito del confronto svoltosi in Parlamento, si siano configurate prospettive diverse, ma comunque non ostative della realizzazione dell'autostrada pedemontano-veneta.

MAURO FABRIS ribadisce la denuncia del mancato rispetto degli impegni assunti dal Governo con riferimento all'autostrada pedemontano-veneta.

CESARE DE PICCOLI illustra la sua interrogazione n. 3-02877, vertente sullo stesso argomento di quella precedentemente svolta.

PAOLO COSTA, *Ministro dei lavori pubblici*, fa presente di aver esposto in Commissione ambiente proposte di modifica del disegno di legge presentato in materia, al fine di offrire adeguate risposte ai molteplici problemi relativi alla viabilità sul territorio.

CESARE DE PICCOLI, nel prendere atto delle nuove proposte formulate dal ministro, garantisce il contributo della sua parte politica al dibattito in corso.

MARIO VALDUCCI illustra la sua interrogazione n. 3-02875, vertente sulla realizzazione ad Assisi di interventi per il Giubileo.

PAOLO COSTA, *Ministro dei lavori pubblici*, rilevato che nella destinazione dei fondi previsti dal piano di interventi per il Giubileo il comune di Assisi è stato adeguatamente considerato, precisa che il piano è stato formulato sulla base di criteri resi assolutamente oggettivi.

MARIO VALDUCCI ribadisce la necessità di adottare iniziative per elevare il livello delle strutture di accoglienza della città di Assisi, gravemente pregiudicate dai recenti eventi sismici.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI

DINO SCANTAMBURLO illustra la sua interrogazione n. 3-02870, sull'adozione dei piani sanitari regionali.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, premesso che, in materia di programmazione sanitaria regionale, l'attuale normativa non consente l'attivazione di poteri sostitutivi nei confronti delle regioni inadempienti, osserva che a molti dei problemi sollevati si potrà ovviare con il

disegno di legge di delega, approvato dal Senato ed in attesa di essere licenziato in via definitiva dalla Camera, che consentirà di adottare misure di razionalizzazione, di monitoraggio e di vigilanza anche in riferimento ai piani sanitari.

DINO SCANTAMBURLO, nel ringraziare il ministro per la risposta, auspica una tempestiva approvazione del disegno di legge di delega, affinché, anche in collaborazione con le regioni, si possano avviare le opportune azioni di monitoraggio e vigilanza.

PAOLO GALLETTI illustra la sua interrogazione n. 3-02871, sulla diffusione dell'alimentazione biologica.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, sottolinea che nel piano sanitario nazionale sono contenute indicazioni volte a favorire un'alimentazione sana e, quindi, anche la diffusione degli alimenti biologici, ribadisce l'impegno del Governo in questa direzione, anche in conformità alle prospettive delineate nel piano dell'alimentazione predisposto dal Ministero della sanità.

ANNAMARIA PROCACCI, nell'esprimere apprezzamento per la sensibilità emersa dalla risposta del ministro, auspica ulteriori e più incisivi interventi volti a favorire la diffusione dell'alimentazione biologica.

TIZIANA VALPIANA illustra la sua interrogazione n. 3-02872, vertente sullo stesso argomento di quella precedentemente svolta.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, osserva che, al fine della diffusione degli alimenti biologici, è necessario il concorso delle altre amministrazioni competenti in materia; assicura, tuttavia, che il Ministero della sanità, oltretutto il Governo nel suo complesso, è impegnato a perseguire l'obiettivo della tutela della salute, con particolare riferimento all'alimentazione.

TIZIANA VALPIANA invita il Governo ad assumere un comportamento più coerente con le enunciazioni programmatiche; in particolare, chiede al ministro della sanità un impegno preciso in ordine all'alimentazione biologica, secondo l'impostazione seguita nella predisposizione del piano sanitario nazionale.

LUCIANA SBARBATI illustra la sua interrogazione n. 3-02873, sulla disciplina della professione di ottico.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, sottolinea che gli interventi posti in essere dal Ministero della sanità con riferimento all'esercizio della professione di ottico sono stati finalizzati ad incrementare la dignità degli operatori, nonché a tutelare la salute dei consumatori.

LUCIANA SBARBATI auspica che alle norme dettate in materia si possa conferire la necessaria cogenza, anche attraverso un'adeguata articolazione del sistema delle sanzioni.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16.

**La seduta, sospesa alla 15,50, è ripresa alle 16,05.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono trentatre.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

**Trasferimento in sede legislativa dei disegni di legge nn. 3229-ter-B e 4216 e delle proposte di legge nn. 4285 ed abbinate.**

*La Camera approva il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 3229-ter-B, delle proposte di legge nn. 4285 ed abbinate e del disegno di legge n. 4216.*

**Discussione di un documento in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-ter, n. 46-A, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 26*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

GIOVANNI GIULIO DEODATO, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a deliberare con riferimento ad un procedimento penale, avviato nei confronti del deputato Sgarbi per il reato di diffamazione col mezzo della stampa, a seguito di un'intervista rilasciata al quotidiano *la Repubblica*; la Giunta se è espressa nel senso di ritenere che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni.

*La Camera approva la proposta della Giunta.*

**Seguito della discussione delle proposte di legge: Commissione parlamentare d'inchiesta sulla corruzione politica (4676 ed abbinate).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'8 luglio scorso l'Assemblea ha approvato la proposta del relatore per la maggioranza di rinviare l'esame del prov-

vedimento di una settimana; successivamente il seguito dell'esame delle proposte di legge è stato previsto per il 23 luglio; non avendo avuto luogo in tale data la seduta dell'Assemblea a causa dello svolgimento di due scrutini del Parlamento in seduta comune, il seguito dell'esame è stato da ultimo previsto per la seduta odierna.

Ricorda inoltre che nella riunione di ieri della Conferenza dei presidenti di gruppo è stato deciso di non imputare al contingentamento previsto per il seguito dell'esame del provvedimento i tempi utilizzati dai gruppi nella seduta dell'8 luglio scorso.

MARIANNA LI CALZI, parlando sull'ordine dei lavori, preso atto che fino ad oggi non si sono compiuti significativi passi avanti ed anzi sono aumentate le polemiche sul tema relativo alla istituenda Commissione d'inchiesta (*Il Presidente richiama all'ordine per la prima volta il deputato Saraceni*), propone un ulteriore rinvio del voto, al fine di consentire che l'avvio dei lavori della Commissione avvenga parallelamente all'esame delle prime misure ritenute idonee ad evitare il ripetersi di un sistema diffuso di corruzione (*Il Presidente richiama all'ordine per la prima volta i deputati Pistelli, Cento e Negri*).

GIOVANNI MELONI, parlando sull'ordine dei lavori, ricostruite le vicende che hanno caratterizzato il confronto politico sulla proposta di istituire la Commissione di inchiesta e preso atto del permanere di una situazione confusa, propone, a nome della « maggior parte » dei gruppi della maggioranza, il rinvio del provvedimento in Commissione.

SALVATORE CARDINALE, parlando sull'ordine dei lavori, nel ribadire le ragioni che hanno indotto a proporre l'istituzione di una Commissione di inchiesta sui fenomeni di corruzione, giudica inopportuna la relativa deliberazione nell'attuale clima politico, convenendo quindi sull'esigenza di rinviare l'esame del provvedimento.

PRESIDENTE avverte che, considerata la rilevanza delle due distinte proposte formulate, finalizzate l'una al rinvio della discussione del provvedimento e l'altra al suo rinvio in Commissione (*Richiama all'ordine per la prima volta il deputato Signorino*), darà la parola ad un deputato per ciascun gruppo che ne faccia richiesta, per non più di dieci minuti.

PAOLO ARMAROLI, nel giudicare « indecenti », sotto il profilo procedurale e sostanziale le proposte di rinvio formulate, osserva in particolare che le proposte di legge in esame rientrano, a norma di regolamento, tra i provvedimenti segnalati dalle opposizioni in sede di programmazione dei lavori. Auspica pertanto che la Camera si esprima in modo chiaro, in modo che ciascuno si assuma pubblicamente le proprie responsabilità.

CARLO GIOVANARDI, sottolineata la disponibilità dell'opposizione ad accogliere le proposte di modifica del testo in discussione, chiede che sia rispettato il diritto riconosciuto dalle nuove norme regolamentari ai gruppi di opposizione di sottoporre al voto dell'Assemblea i provvedimenti segnalati in sede di programmazione dei lavori.

BEPPE PISANU giudica la proposta di rinvio in Commissione del provvedimento insostenibile sul piano politico ed inaccettabile dal punto di vista regolamentare; ribadisce l'intenzione dell'opposizione di giungere al voto sull'istituzione della Commissione di inchiesta, affinché questa accerti la verità storico-politica sul fenomeno « Tangentopoli »; dichiara, in fine, che l'accoglimento della proposta di rinvio rappresenterebbe un'irreparabile lesione dei diritti delle opposizioni, sicché si aprirebbe un conflitto insanabile tra maggioranza ed opposizione.

ROLANDO FONTAN ritiene che, al di là delle dichiarazioni rese, ad essere contrari all'istituzione della Commissione di inchiesta siano non soltanto i gruppi di

maggioranza, ma anche le forze del Polo: manca infatti qualsiasi volontà di contrastare adeguatamente la corruzione.

MAURO PAISSAN osserva che i deputati verdi, favorevoli, a determinate condizioni, all'istituzione della Commissione d'inchiesta, possono accedere alla proposta di rinvio del provvedimento in Commissione, che eviterebbe il suo definitivo « affossamento » e consentirebbe di riprodurre l'esame in un clima politico più sereno; ritiene peraltro che, se non si giungerà all'istituzione della Commissione d'inchiesta, la responsabilità dovrà essere ascritta all'atteggiamento del Polo per le libertà.

ENRICO BOSELLI, pur non condividendo i toni che hanno caratterizzato gli interventi dei rappresentanti dell'opposizione, ribadisce la posizione favorevole dei deputati socialisti e democratici all'istituzione della Commissione d'inchiesta, utile strumento per la ricerca della verità.

RINO PISCITELLO rileva che l'evidente intenzione di mettere sotto processo la magistratura e di avviare la riabilitazione di indagati e condannati per i reati di Tangentopoli rende insostenibile l'istituzione di una Commissione d'inchiesta, che i parlamentari aderenti al movimento « l'Italia dei valori » hanno sempre osteggiato; quindi, pur ritenendo preferibile una decisione definitiva in cui ognuno si assuma le proprie responsabilità, aderisce alla proposta di rinvio del provvedimento in Commissione.

PIETRO CAROTTI ritiene non vi sia violazione dell'articolo 24, comma 3, del regolamento; osserva che, nell'ambito di una corretta dialettica parlamentare, la maggioranza può rilevare l'opportunità di proporre il rinvio in Commissione di un provvedimento assumendosene la responsabilità politica; peraltro, si registra un clima politico tale da far ritenere inopportuno proseguire l'esame in Assemblea.

MAURO ZANI si associa, a nome del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo,

alla proposta di rinvio del provvedimento in Commissione, anche in considerazione dell'evidente intento dell'opposizione di usare la Commissione d'inchiesta come strumento di lotta politica.

SILVIO LIOTTA, parlando a titolo personale, dichiara di non condividere la posizione assunta dal gruppo di rinnovamento italiano: annunzia pertanto il suo voto contrario.

FEDERICO ORLANDO, parlando a titolo personale, ribadisce l'orientamento contrario all'istituzione della Commissione d'inchiesta, dichiarandosi però favorevole alla proposta di rinvio del provvedimento in Commissione (*Commenti — Il Presidente richiama all'ordine per la prima volta il deputato Savarese*) al fine di « disinnescare » la sua potenzialità eversiva.

MARA MALAVENDA, premesso che, a suo giudizio, nessuna parte politica vuole realmente far luce sul fenomeno « Tangentopoli », chiede che l'Assemblea si esprima con un voto sul provvedimento, dichiarandosi contraria alla politica dei « rinvii ».

ANTONIO GUIDI, parlando a titolo personale, lamenta che all'opposizione sia negato il diritto di giungere al voto sul provvedimento in esame e sottolinea l'atteggiamento ipocrita assunto dalla maggioranza.

MANLIO CONTENTO, parlando per un richiamo all'articolo 40, con riferimento agli articoli 24, 79, 81 e 86, settimo comma, del regolamento, osserva che all'attuale fase procedimentale non è ammissibile la presentazione di questioni pregiudiziali o sospensive; rileva altresì che non si dovrebbe procedere alla votazione della proposta di rinvio in Commissione, atteso che tale proposta è stata avanzata direttamente in Aula ed in relazione ad un provvedimento riferibile alle opposizioni, pena la grave violazione di un diritto sancito dal regolamento.

PRESIDENTE, premesso che la natura delle questioni incidentali sostanziali è diversa da quella del rinvio in Commissione, osserva che dalla discussione sono emerse sostanzialmente tre questioni, rispettivamente attinenti al merito, al rapporto maggioranza-opposizione ed agli aspetti regolamentari. In particolare, si tratta di conciliare il diritto dell'opposizione a che i provvedimenti segnalati siano posti in votazione con il diritto della maggioranza a chiedere il rinvio di un provvedimento in Commissione.

In considerazione della delicatezza della questione e tenuto conto del compito del Presidente della Camera di garantire il buon andamento dei lavori, ritiene opportuno rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta, avvertendo che convocherà la Giunta per il regolamento affinché esamini la questione; successivamente la Conferenza dei presidenti di gruppo potrà assumere le conseguenti determinazioni.

ALBERTO LEMBO ritiene che la questione possa essere sottoposta alla Giunta per il regolamento già nelle sedute previste per domani mattina, anche al fine di evitare inopportune incertezze.

ALFREDO BIONDI manifesta apprezzamento per la decisione assunta dal Presidente.

#### **Seguito della discussione del disegno di legge: Fondo nazionale lotta alla droga (2756-ter).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri sono iniziate le votazioni relative agli emendamenti riferiti all'articolo 1.

Comunica l'ulteriore parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 52*).

Avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Carlesi 1. 39.*

MARIA BURANI PROCACCINI insiste per la votazione del suo emendamento 1. 59, raccomandandone l'approvazione.

GIUSEPPE LUMIA, *Relatore*, propone una riformulazione dell'emendamento Burani Procaccini 1. 59, sulla quale esprime parere favorevole.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, concorda.

MARIA BURANI PROCACCINI accetta la riformulazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Burani Procaccini 1. 59, nel testo riformulato; respinge l'emendamento Lucchese 1. 9, approva gli identici emendamenti Carlesi 1. 41 e Burani Procaccini 1. 55.*

ALESSANDRO CÈ insiste per la votazione del suo emendamento 1. 52.

GIUSEPPE LUMIA, *Relatore*, conferma l'invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 1. 52.*

PRESIDENTE dispone la verifica delle schede di votazione (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lucchese 1. 10, Carlesi 1. 35 e 1. 34, approva l'emendamento Carlesi 1. 33, respinge gli emendamenti Cè 1. 29, 1. 30, 1. 31 e 1. 32; approva quindi l'articolo 1, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE LUMIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 8 e 2. 7 della Commissione, invita al

ritiro degli emendamenti Cè 2. 5 e 2. 4 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2. 8 della Commissione; respinge quindi l'emendamento Cè 2. 1.*

ALESSANDRO CÈ manifesta soddisfazione per l'approvazione di un emendamento dell'opposizione che esclude in modo categorico la possibilità di sperimentazione dell'eroina.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2. 7 della Commissione; respinge gli emendamenti Cè 2. 3, 2. 5, 2. 6 e 2. 4; approva quindi l'articolo 2, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE LUMIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 10 della Commissione, di cui propone una riformulazione volta a recepire il parere della Commissione bilancio; invita al ritiro dell'emendamento Caccavari 3. 1.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, si associa.

MARCO TARADASH osserva che l'approvazione dell'emendamento che ha di fatto istituito la « droga di Stato », così snaturando l'intero provvedimento, non gli consente di riconoscersi più in quest'ultimo.

GIULIO CONTI ritiene sia stato saggio approvare gli identici emendamenti Carlesi 1. 41 e Burani Procaccini 1. 55, che precludono l'uso della morfina per fini terapeutici.

ANTONIO SAIA stigmatizza il tentativo di introdurre surrettiziamente nel provvedimento argomenti di merito estranei al suo oggetto.

PIERGIORGIO MASSIDDA, lamentato l'atteggiamento contraddittorio assunto dalla maggioranza in ordine all'emendamento approvato, invita, a nome del gruppo di forza Italia, il collega Taradash a ritornare sulla sua decisione e sottolinea l'esigenza di accelerare l'iter del provvedimento.

PIER PAOLO CENTO ritiene che l'approvazione dell'emendamento dell'opposizione snaturi l'impostazione del provvedimento, che non potrà quindi essere sostenuto dai deputati Verdi, a meno che il Governo e la maggioranza non assumano l'impegno di modificarne gli effetti in seconda lettura.

ROCCO CACCAVARI, premesso che ritira il suo emendamento 3. 1, rileva che l'emendamento dell'opposizione approvato non introduce modifiche sostanziali alla legislazione vigente ma potrà determinare alcuni problemi.

GIUSEPPE FIORONI esprime preoccupazione per gli effetti che potrebbero prodursi a causa dell'emendamento dell'opposizione approvato.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 3. 10 della Commissione.*

NICOLA CARLESI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sull'articolo 3, giudica positivamente in particolare l'ultima parte degli emendamenti dell'opposizione già approvati.

TERESIO DELFINO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dell'UDR sull'articolo 3, esprime soddisfazione per l'approvazione degli emendamenti dell'opposizione.

ANTONIO SAIA, nel dichiarare voto favorevole sull'articolo 3, esprime un giudizio negativo sugli emendamenti dell'opposizione già approvati.

MARCO TARADASH ribadisce che, per effetto dell'approvazione dell'emendamento dell'opposizione, si limiterà la possibilità d'intervento esclusivamente alle ASL ed all'utilizzazione di un'unica stanza.

ALESSANDRO CÈ osserva che quanto asserito dal deputato Caccavari in merito alle modalità di somministrazione del metadone non corrisponde a verità.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3, nel testo emendato.*

GIUSEPPE LUMIA, *Relatore*, invita al ritiro degli articoli aggiuntivi Lucchese 3. 01 e 3. 02.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, concorda.

SAURO TURRONI dichiara voto contrario sull'articolo aggiuntivo Lucchese 3. 01.

GIUSEPPE FIORONI esprime contrarietà sugli articoli aggiuntivi Lucchese 3. 01 e 3. 02, pur convenendo che il problema prospettato dovrebbe essere adeguatamente disciplinato.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI si dichiara disponibile a ritirare il suo articolo aggiuntivo 3. 01.

GIUSEPPE LUMIA, *Relatore*, ribadisce l'invito al ritiro degli articoli aggiuntivi Lucchese 3. 01 e 3.02 e preannunzia la presentazione di un ordine del giorno che impegna il Governo ad affrontare adeguatamente il problema delle strutture a disposizione delle comunità terapeutiche.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, dichiara che il Governo è disponibile ad accogliere tale ordine del giorno.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, in considerazione delle dichiarazioni del ministro, ritira i suoi articoli aggiuntivi.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI li fa suoi.

TOMMASO FOTI dichiara di condividere il contenuto degli articoli aggiuntivi Lucchese 3.01 e 3. 02.

MARIDA BOLOGNESI, *Presidente della XII Commissione*, ricorda all'Assemblea i pareri espressi dalla Commissione bilancio.

PIERGIORGIO MASSIDDA chiede che la valutazione espressa dal deputato Fioroni sia tradotta in un emendamento, manifestando sfiducia sulla reale efficacia degli ordini del giorno.

ROCCO CACCAVARI contesta le affermazioni rese in precedenza dal deputato Cè.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI ritira gli articoli aggiuntivi Lucchese 3. 01 e 3. 02.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE LUMIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 4. 15 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Cè 4. 5; invita al ritiro degli emendamenti Cento 4. 9 e Carlesi 4. 13, 4. 12 e 4. 10; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 4. 3 e 4. 4; approva l'emendamento Cè 4. 5; respinge gli emendamenti Cè 4. 6, 4. 8 e 4. 7.*

PIER PAOLO CENTO ritira il suo emendamento 4. 9.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 4. 15 della Commissione, respinge quindi l'emendamento Carlesi 4. 11.*

ALESSANDRO CÈ ritira i suoi emendamenti 4. 2 e 4. 1.

NICOLA CARLESI non aderisce all'invito a ritirare il suo emendamento 4. 13, a meno che il deputato Fioroni non presenti un emendamento nel senso preannunciato.

SAURO TURRONI fa presente che gli emendamenti Carlesi 4. 13 e 4. 12, analogamente agli articoli aggiuntivi Lucchese 3. 01 e 3. 02, precluderebbero l'ordine del giorno preannunciato.

GIUSEPPE FIORONI ritiene di non poter presentare un emendamento in materia.

PIERGIORGIO MASSIDDA ritiene che l'emendamento Carlesi 4. 13 non sia preclusivo dell'ordine del giorno e pertanto ne raccomanda la votazione.

PRESIDENTE conferma che l'eventuale reiezione dell'emendamento Carlesi 4. 13 non pregiudica la presentazione dell'ordine del giorno.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Carlesi 4. 13 e 4. 12.*

NICOLA CARLESI ritira il suo emendamento 4. 10.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4.*

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, accetta gli ordini del giorno Burani Procaccini n. 1, Lucchese n. 2 e Lumia n. 3.

GIUSEPPE LUMIA, *Relatore*, propone una riformulazione del suo ordine del giorno n. 3.

MARIDA BOLOGNESI, *Presidente della XIII Commissione*, ritiene che l'ordine del giorno possa essere integrato.

PRESIDENTE, non essendovi chiarezza circa il testo della riformulazione, non può dichiararla ammissibile.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

ALESSANDRO CÈ dichiara che il gruppo della lega nord si asterrà sul provvedimento.

PIERGIORGIO MASSIDA dichiara voto favorevole sul provvedimento, sottolineando l'opera meritoria svolta dai SERT e dalle comunità.

TERESIO DELFINO dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDR, ritenendo che gli emendamenti approvati abbiano chiarito la normativa in esame; auspica, infine, che il Governo sia effettivamente seguito all'ordine del giorno relativo alle comunità terapeutiche.

PIER PAOLO CENTO dichiara l'astensione dei deputati verdi, auspicando che al Senato il testo sia modificato per superare i problemi posti dall'approvazione dell'emendamento dell'opposizione.

NICOLA CARLESÌ dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale su un provvedimento che in ogni caso migliora il testo unico in materia di tossicodipendenza.

GIUSEPPE FIORONI dichiara voto favorevole su un provvedimento fondamentale, che garantisce certezze agli operatori del settore, ed in particolare alle comunità terapeutiche.

TIZIANA VALPIANA dichiara il voto favorevole del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, sottolineando la positività del testo, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi ed il precariato nelle strutture sanitarie che operano nel settore delle tossicodipendenze.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara voto favorevole su un provvedimento il cui impianto generale appare condivisibile.

ROCCO CACCAVARI dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo sul provvedimento.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 2756-ter.*

**Seguito della discussione della proposta di legge S. 3081: Proroga termine indagini preliminari delitti di strage (approvata dal Senato) (5033).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 21 settembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed ha, da ultimo, replicato il rappresentante del Governo.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 78*).

Avverte che, constando la proposta di legge di un solo articolo, al quale non sono riferiti emendamenti, e non essendo stati presentati ordini del giorno, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

SILVESTRO TERZI dichiara che il gruppo della lega nord, pur esprimendo alcune riserve, voterà a favore del provvedimento.

ANTONIO LEONE dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia, sottolineando l'esigenza di procedere comunque ad una riforma organica del codice di procedura penale.

GIOVANNI MARINO dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale.

FRANCESCO BONITO dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 5033.*

**Proposta di trasferimento  
in sede legislativa di un progetto di legge.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 852.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 24 settembre 1998, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 80).*

**La seduta termina alle 19,50.**